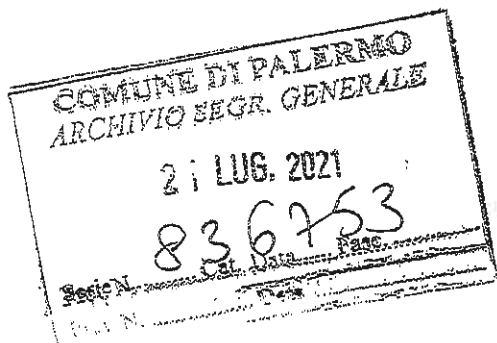


STUDIO LEGALE
FRANCESCO BRUNO
AVVOCATO

Via Giovanni Pacini n. 5 - 90138 Palermo
Tel./Fax 0912738315 - Cell. 3801592792
e-mail: franbruno1982@gmail.com
PEC: francescobruno@pecavvpa.it



Spett.le Comune di Palermo

In persona del Sindaco *pro tempore*

Piazza Pretoria n. 1

90133 - Palermo

Via PEC all'indirizzo:

protocollo@cert.comune.palermo.it

Oggetto: DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE 10.3.2021 - SENTENZA T.A.R.S. N° 2171/18 – RIDETERMINAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA DESTINATA A "V3" (SPAZI A VERDE) E "S1" (ASILO NIDO) E "S2" (SCUOLE DELL'OBBLIGO) PER DECADENZA VINCOLO ESPROPRIATIVO. FOGLIO DI MAPPA 48 P.LLE 185 (Q.P), 2083, 2084, 2085, 2088, 2089; 2090 (Q.P), 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097; FG. 52 P.LLE 1857 (Q.P.), 2077 – DITTA SATIS SRL - OSSERVAZIONI

Con particolare riferimento alla delibera del Consiglio Comunale indicata in oggetto, si osserva, in nome e per conto della S.A.T.I.S. s.r.l, quanto segue.

Senza alcuna pretesa di interferire con l'esercizio discrezionale del potere amministrativo di pianificazione urbanistica attribuito per legge ai Comuni, si rileva che le aree indicate in oggetto ricadono all'interno di zone densamente urbanizzate, sicché sembrerebbe opportuno che, in sede di eventuale attribuzione di nuova destinazione urbanistica, fosse preferita per le stesse aree, totalmente libere da costruzioni, **una prevalente destinazione a Servizi** (es. Chiese e centri religiosi, Edifici per il tempo libero, Centri culturali, Centri sociali e sanitari, Teatri, Case di riposo per anziani, Impianti sportivi e Parcheggi).

Tale richiesta si fonda, peraltro, sul contenuto della Relazione Generale alla Variante Generale al P.R.G., pag. 22, nella quale si rappresenta l'esigenza di destinare prioritariamente a servizi le (poche) aree libere rimaste all'interno di centri densamente abitati ed urbanizzati del territorio comunale.

In altri termini, la destinazione a "verde pubblico" si presenta come fortemente irrazionale, non essendo stata mai attuata nel corso degli anni.

La reiterazione del predetto vincolo non solo espone il Comune di Palermo all'inevitabile contenzioso relativo alla determinazione dell'indennità per reiterazione del vincolo espropriativo, ma è gravemente lesiva del diritto di proprietà della S.A.T.I.S. s.r.l. la quale si vede, ancora una volta, beffata dall'aver rispettato la legge, omettendo – nel corso degli anni – qualsivoglia manipolazione del territorio in contrasto con le previsioni del piano urbanistico.

Palermo, 21.7.2021

Avv. Francesco Bruno